



## Bambini

# “I profumi negli shampoo non servono affatto”

Il professor Celleno: “Queste sostanze più di altre sono quelle in grado di indurre fenomeni di allergia. Nei prodotti per bambini inoltre non conferiscono un’efficacia funzionale aggiuntiva”. Meglio quindi evitarli

**D**ermatiti e irritazioni della pelle sono spesso collegate alla presenza di profumi in saponi e cosmetici. L’Europa ha individuato 26 sostanze considerate particolarmente allergizzanti e le ha normate. È previsto che siano indicate in etichetta solo se presenti oltre una certa soglia: 0,001% per i prodotti da non risciacquare e 0,01% per quelli da risciacquo. Si tratta soprattutto di agenti profumati. Il dubbio è che dietro la scritta “Parfum (fragrance)” possano nascondersi alcune di queste sostanze in quantità sotto soglia e che ciò rappresenti un rischio per il consumatore.

Ne parliamo con **Leonardo Celleno**, dermatologo, docente all’Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, presidente di **Aideco**, l’Associazione italiana dermatologia e Cosmetologia.

### Professore Celleno, il rischio esiste concretamente?

Non è possibile escluderlo del tutto, anche se l’eventuale presenza di tali sostanze al di sotto dei valori indicati dalla legge (sotto soglia) come requisito per la loro indicazione in etichetta non dovrebbe essere causa di preoccupazione. Visto l’ampio utilizzo che se ne fa in ambito cosmetico e non solo (deodoranti, profumi per ambienti, detersivi), seppure le indicazioni “limite” siano state identificate dopo dettagliata analisi da parte degli esperti, potrebbe essere buona norma di comportamento da parte delle aziende riportare comunque la presenza di eventuali allergeni in etichetta anche quando la loro concentrazione sia inferiore al valore soglia stabilito.

### I profumi sono spesso presenti nei prodotti destinati ai bambini come gli shampoo. Ma sono davvero così necessari?

L’uso di profumi nelle formulazioni baby non è strettamente necessario: non conferisce al prodotto un’efficacia funzionale aggiuntiva ma lo rende sicuramente più gradevole sia nella scelta che nell’utilizzo. Ora è possibile reperire nel mercato alcuni prodotti dermo-cosmetologici per bambini completamente privi di profumo, indicati nei casi di allergie cutanee e quadri clinici come quello della dermatite atopica.

### L’allergia da contatto può essere collegata ai profumi?

Tra le sostanze a uso cosmetico, quelle utilizzate per la composizione di aromi e profumi sono quelle più di altre in grado di indurre fenomeni di allergia (Dac). I dati relativi alle allergie da profumo variano molto da paese a paese, a seconda del sesso e dell’età. È possibile però verificare che, delle allergie causate dai cosmetici, circa la metà sia dovuta proprio ai corpi odorosi.



## Cuffie, cappelli e visiere anti-acqua

Il bagnetto fa parte della routine dell’igiene dei neonati ma è anche un momento di relax. All’inizio per lavare i capelli basta un semplice gesto. Poi i capelli crescono, i bambini giocano e si sporcano di più, si passa dalla vaschetta alla doccia e il lavaggio della testa può diventare un incubo. Perché quell’acqua sugli occhi e nelle orecchie alcuni bambini proprio non la vogliono! Un disagio per molti genitori che il mercato ha abilmente trasformato in un bisogno commerciale e in prodotti da vendere come le cuffie, i cappelli o le visiere da doccia protegge occhi. Sono venduti in più colori, con forme e materiali diversi come silicone o resina naturale. Al di là delle caratteristiche o del prezzo (con meno di 10 euro si acquista un set da 2 o 3 pezzi) sono prodotti che funzionano solo se abbinati a una straordinaria strategia: l’immensa pazienza di mamma e papà!